



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail CLUBAL32@caivarese.191.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)) - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese



il *NOTIZIARIO*
è realizzato con
il contributo del
COMUNE di
VARESE
Assessorato alla Cultura

TESSERAMENTO 2007

Ricordiamo che per tutti coloro che non hanno rinnovato in sede la quota associativa 2007 è sempre disponibile nelle sere di apertura della sezione, martedì e venerdì, il "pacco centenario" comprendente l'ANNUARIO 2006, il volume "NOZIONI DI AVVICINAMENTO ALLA MONTAGNA", il CD con la registrazione del concerto del coro 7 LAGHI in occasione dei festeggiamenti per il centenario, il pieghevole delle attività sezionali e un piccolo utile gadget.



Guido Tosi è professore associato alla Facoltà di Scienze (Varese) dell'Università degli Studi dell'Insubria. Docente di conservazione della fauna selvatica, si occupa da un trentennio di ecologia e gestione dei vertebrati terrestri con particolare riferimento ai grandi mammiferi di montagna. In questo ambito collabora con vari enti territoriali quali in particolare la Regione Lombardia, varie province delle Alpi, i Parchi Nazionali della Valgrande, dello Stelvio e del Gran Paradiso. Coordina altresì progetti di conservazione ambientale e faunistica e di cooperazione allo sviluppo in alcuni paesi dell'Africa Orientale e dell'Asia (Kirghizistan e Mongolia).

E' stato relatore di alcune tesi di laurea vincitrici del "Premio Storia della Montagna-CAI Varese"

attività culturale

PERCORSI DI STORIA DELLA MONTAGNA

ciclo di conferenze a cura di Ezio Vaccari

mercoledì 20 giugno

Stato e conservazione dei grandi mammiferi dell'arco Alpino

Relatore : prof. **Guido Tosi**

La serata fornirà un quadro dello stato attuale delle problematiche e delle prospettive di conservazione delle popolazioni di ungulati selvatici (**camoscio, stambecco, capriolo, cervo e cinghiale**) e dei grandi predatori (**orso, lupo, lince, aquila reale**) delle Alpi italiane.



Università degli Studi dell'Insubria
Facoltà di Scienze Matematiche,
Fisiche e Naturali (Varese)
CORSO DI **STORIA**
E RISORSE DELLA MONTAGNA
(a.a. 2006-07)



Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant, 3 Varese
ore 21.15

Università degli Studi
dell'Insubria

In
collaborazione
con



COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

escursionismo



Le gite di
Giugno

Domenica 10 giugno 2007

Faderhorn – Pecetto di Macugnaga

Ritrovo ore 7,00 domenica 10 giugno 2007 - Piazzale Foresio Viaggio in autobus. Quota viaggio : € 15,00 soci; € 18,00 non soci. Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili **Paolo Rossi e Anna Orelli**
N.B. A seguito della frana di inizio maggio le condizioni di percorribilità della Valle Anzasca sono al momento seriamente compromesse. All'apertura delle iscrizioni i responsabili confermeranno se l'escursione potrà essere effettuata o se si renderà necessario trovare una meta alternativa.

Sabato e domenica 23-24 giugno

BASODINO dal Rifugio Maria Luisa – Val Formazza

Ritrovo ore 14,00 sabato 23 giugno 2007 - Piazzale Foresio Viaggio in autobus Escursione riservata ai solo soci . Quota viaggio soci € 35,00 Quota rifugio € 34,00.

Indispensabile attrezzatura da alta montagna : imbrago, piccozza, ramponi, cordini, moschettoni e occhiali da sole

Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso il responsabile **Gianni Tavernelli**

Sabato e domenica 7-8 luglio

ÄBENI FLUE – Oberland Bernese

Ritrovo ore 7,00 sabato 7 luglio 2007 - Piazzale Foresio Viaggio in autobus Escursione riservata ai solo soci . Quota viaggio soci € 35,00 Quote rifugio: ½ pensione CHF 57,00; solo pernottamento CHF 23,00 Indispensabili attrezzatura da alta montagna : imbrago, piccozza, ramponi, cordini, moschettoni e occhiali da sole e documento di identità valido per l'espatrio ed un congruo quantitativo di franchi svizzeri Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili **Roberto Aspesi e Fabiano Mondini**

ITINERARI

FADERHORNm. 2475 da Pecetto di Macugnaga – Valle Anzasca

Dislivello : in salita m. 1170; in discesa idem Tempi di percorrenza: in salita ore 3,30; in discesa ore 2,30 Difficoltà: EE
Il Faderhorn è il punto più alto della cresta rocciosa che si stacca dal Rothorn e si protende verso la Valle Anzasca, dividendo l'ampia conca degli alpeggi di Roffel dal versante che scende dal



Basodino

Monte Moro, di cui costituisce un punto privilegiato di osservazione. Deve il suo nome ai sottostanti alpeggi di Fad, quando ancora non serviva dare un nome alle montagne o per lo più venivano indicate con il toponimo dell'alpe più alto.

a una parete rocciosa, si attraversa il torrente e si risalen un ripido sentiero munito di corrimano. Il sentiero intagliato nella roccia porta ad un dosso erboso che si affaccia sulla valle e prosegue per buone tracce, tagliando in diagonale la bella conca prativa, fino all'alpe Hinderbalmo, piccola e simpatica costruzione ricavata da una baita. Si sale seguendo i

segnavia rosso-giallo-rosso fino ad una casera con il tetto in piode, vicina ad un'altra distrutta.. Si prosegue per tracce che, con tornanti, superano un serie di placche rocciose, fino a pervenire, con un percorso in diagonale, alla cresta. Se ne segue il filo, formato da grossi blocchi, fino a scendere alla croce che costituisce il punto più panoramico, camminando su

tracce di passaggio che si allontanano e si avvicinano all'ideale linea di cresta.

La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

MONTE BASODINO m. 3273 – Val Formazza

1^giorno da Riale

1740 m al rifugio

Maria Luisa m. 2157

2^ giorno. dal Rif.

Maria Luisa m. 2157

al Monte Basodino

m. 3273 Dislivello: 1^

giorno in salita m.

417; 2^ giorno in

salita m. 1116; in

discesa m. 1533

Tempi di percorrenza:

1^ giorno in salita

ore 1,30; 2^ giorno

in salita ore 4; in

discesa ore 4

Difficoltà: PD

1^ giorno - Da

Riale prendere la

direzione della val

Toggia risalendo la

mulattiera

Raggiunta la pia-

neggiante Val Toggia portarsi, prima

della diga, al rifugio.

2^ giorno - Dal rifugio Maria Luisa portarsi alla diga del Castel, costeg-



Faderhorn

L'itinerario si svolge all'interno del parco faunistico e l'incontro con la ricca fauna è quasi normale. Da Pecetto si prende una delle piste che, per prati si avvicina

giare il lago sulla destra, e proseguire fino all'alpe Ghighel. Tenendosi in quota, per piccoli valloncelli, puntare sotto il costolone del Kastelhorn. Per sfasciumi detritici salire sulla destra dello stesso, attaccare il nevaio nei pressi di una grossa protuberanza rocciosa posta sotto la verticale di vetta del Basodino e salire decisamente sin sotto le roccette della cima. Discesa: Per l'itinerario di salita. Bibliografia: Escursionismo in Valdossola – Paolo Crosa Lenz – Giulio Frangioni Ed. Grossi

ÄBENI FLUE m. 3962 – Oberland Bernese

1[^] giorno da Fafleralp m. 1787 alla Hollandiahütte m. 3240 2[^] giorno dalla Hollandiahütte m. 3240 alla cima m. 3962 Dislivello: 1[^] giorno in salita m. 1453; 2[^] giorno in salita m. 722; in discesa m. 2175 Tempi di percorrenza: 1[^] giorno in salita ore 7; 2[^] giorno in salita ore 3; in discesa 5/6 Difficoltà: PD

Accesso stradale: Attraversato il passo del Sempione, si raggiunge Briga e si prosegue fino a Gampel da dove si prende la strada che sale a Goppenstein. Lasciata sulla sinistra la stazione di carico per il Lötschberg-tunnel, si prosegue lungo la valle fino a Fafleralp m. 1787, dove termina la strada carrozzabile.

Salita al rifugio: Da Fafleralp m. 1787 dopo aver attraversato un piccolo ponte, si segue il fondovalle sul lato sinistro or. del torrente fino in prossimità della fronte del ghiacciaio q. 2050 che scende dalla Lötschenlücke. Si rimonta il Langgletscher per tutta la sua lunghezza fino al colle Lötschenlücke q. 3173, "crepacci"!!! Dal colle sulla sinistra in breve alla Hollandiahütte q. 3240. Ore 7 da Fafleralp.

Salita alla vetta: Dal rifugio si sale il ghiacciaio in direzione NO lungo l'Äbeni Flue Firn, crepacci nel primo tratto. Dopo q. 3500 m. su pendii più dolci, ci si porta verso il centro del ghiacciaio in direzione della vetta che da qui è già visibile. Si raggiunge quindi senza difficoltà la selletta alla sinistra della vetta q. 3830 m. e lungo la cresta in breve alla vetta.

Discesa: per lo stesso itinerario di discesa.



Si ricorda a tutti gli iscritti alle gite, che per motivi di sicurezza e responsabilità, il capogita ha la facoltà di decidere variazioni di percorso e/o destinazione in funzione di scelte oggettive o soggettive. I partecipanti sono tenuti alla accettazione di tali decisioni. Per i trasgressori potrebbe essere considerata non gradita l'iscrizione a successive uscite.

alpinismo giovanile



**L'AVVENTURA
CONTINUA....**

22 Aprile - Salecchio

Eccomi al mio primo articolo!!!

Questa volta sarò io a raccontarvi com'è andata.

In data 22 Aprile, partendo dal solito Piazzale Foresio, ci siamo avventurati con il nostro pullman verso la Valle Antigorio.

Arrivati a San Rocco (mt 755) ci siamo infilati gli scarponi, ci hanno distribuito cartine e bussole e, dopo averle maneggiate con qualche difficoltà (parlo per la sottoscritta ☺), siamo partiti alla volta di Salecchio.

Il percorso non è stato difficoltoso, mi hanno suggerito di annotare che il livello di F.B.L.(fa balà l'occh) era pari al 5%. Arrivati a una galleria, dopo che i più attrezzati ed attenti hanno tirato fuori le pile ci siamo avventurati nel buio. 2 secondi, e la galleria sembrava abitata da fantasmi e dalle più svariate specie di lupi. Appena usciti ci siamo accorti dell'interruttore della luce, che poi non andava comunque (gli accompagnatori lo sapevano, ma..... ci hanno fatto lo scherzetto di farci provare ad accenderlo!!!).

Dopo una sosta a una bellissima chiesa, siamo arrivati, con facilità, al villaggio Walser di Solecchio superiore (mt 1509).

Fuori i panini e varie cibarie, via gli scarponi, e..... gavettoni a più non posso!!!.

Dopo mangiato, siamo andati a esplorare il villaggio Walser (veramente io e altri "grandoni" ci siamo addormentati su un muretto e chi è andato a vedere le case, già che c'era, ha dato un'occhiatina alla posizione di Valentino Rossi, di cui è meglio non parlare).

Ci siamo persi così la visita all'interno di una casa-museo, del mulino, del forno ecc... Eccoci così pronti per la discesa. Il tempo è stato fantastico durante tutta la giornata, e arrivati al pullman un pò stanchi ma sempre allegri, saliamo, e ci abbandoniamo alle consuete torture dei bambini, che tengono sempre su il morale di tutto il pullman.

La Vale

6 Maggio - Monte Ventolaro

Se dopo una settimana di ardui impegni con una sveglia che suona sempre verso le 7.00, e si arriva a fatica alla domenica, e la sveglia suona ancora prima del solito, qual'è il primo pensiero che nasce nella testa del giovane alpinista? "Chi me lo fa fare?" starete pensando anche con ottime motivazioni, ma non è così. Il primo pensiero è di svegliarsi in fretta e raggiungere in tempo il pullman per la nostra prossima gita.

Quella di oggi riguarda la salita al Monte Ventolaro in media Val Grande. Arrivati a Scopello iniziamo la nostra salita sperando di raggiungere la meta, a 1835 metri, lungo un bel sentiero, ma per colpa della pioggia caduta durante la settimana il primo tratto era per lo più fanghiglia. Durante una sosta intermedia cominciamo la prima parte della nostra "lezione" giornaliera con i nostri esperti capi-gita che ci dicono due parole sull'altimetria (più per riprendere il fiato che per altro...). Finita la breve spiegazione ripartiamo sotto una gran afa sia durante il sentiero sia durante le varie soste, fino al caseggiato del "Prà da Vaga" dove ci fermiamo per la pausa pranzo e per finire la lezione sulla meteorologia, nonostante siamo solo a circa metà del dislivello pensato all'inizio. Mentre la spiegazione stava per finire, alcune nuvole, sentendosi chiamate in causa, sono arrivate e ci hanno "invitati" a scendere molto in fretta ripercorrendo il sentiero fatto in salita. Per fortuna era solo un falso allarme, infatti appena raggiunto uno spiazzo a metà discesa il sole rifece capolino tra le nubi lasciandoci finire la sosta iniziata per il

pranzo in pace e tranquillità. Durante questa sosta tutti, dai più piccolini ai più grandi si sono sfogati dimenticandosi l'amarrezza della mancata conquista della cima, ripagata anche dal gustoso gelato offerto dalla nostra Piera appena raggiunto il pullman.

Andrea Ambrosetti

Dopo i resoconti di alcune delle ultime gite eccoci arrivati agli appuntamenti di giugno, mese decisamente "polposo" per i nostri ragazzi!

3 GIUGNO Raduno regionale AG intersezionale all'Aprica (organizzato dalla CRLAG) per tutti **16-17 GIUGNO 6^ DI CORSO** - 1^giorno Ponte - Rif. Margaroli all'Alpe Vannino, escursione al lago Srue - 2^giorno Rif. Margaroli - Scatta Minoia - Lago Devero - Alpe Devero (sicurezza in montagna)

23-24 GIUGNO con escursionismo Basodino dal rifugio Maria Luisa (solo per ragazzi con adeguata preparazione)

30 GIUGNO - 7 LUGLIO settimana estiva intersezionale in Val Daone (organizzata dalla CRLAG)

Come sempre informazioni e descrizioni le potete trovare sul sito e chiedendo agli accompagnatori presenti in sede nelle serate di apertura. Si ricorda di confermare la presenza alle gite di corso e comunicare le iscrizioni alle gite extra corso a mezzo i consueti canali.

Gli accompagnatori.



gruppo senior



La
pagina di DvV

Durante il mese d'aprile abbiamo eseguito tre gite, tutte fatte con la solita buona partecipazione e, dunque, successo. La prima è stata la (ormai tradizionale) manifestazione della Pasqua nel Parco del Campo dei Fiori che offre anche ai soci che hanno qualche difficoltà con le nostre lunghe camminate, la possibilità di mantenere il contatto col Gruppo Senior. Anche quest'anno questa lodevole iniziativa ha avuto il suo meritato successo. Ripreso le attività podistiche ci siamo recati in pullman alle Cinqueterre per la traversata da

Monterosso a Riomaggiore. La capienza del pullman è stata il fattore decisivo per fissare il numero dei partecipanti: pieno è pieno ed è numerus fixus. Anche questo è tradizione: una volta l'anno andiamo in Liguria e di solito con un'eccellente partecipazione. Devo confessare che mi mancano notizie in riguardo dell'escursione all'Alpe Cortone da Moghegno, mentre la prima gita di marzo (Alpe Cortone nelle vicinanze di Bellinzona) è stata cancellata a causa del

maltempo, la prima volta di un'avversità nel 2007. La mia pagina è un po' concisa questa volta, soprattutto a causa dei lavori a casa nostra: abbiamo fatto installare un sistema di raccolta d'acqua piovana con una cisterna di dieci metri cubi e rimossa la vecchia serbatoio per gasolio di riscaldamento, un'impresa che ha richiama la presenza di tre ruspe simultanei nel mio giardino. Le montagne di terra prodotte da queste macchine sono, in questo periodo, le uniche montagne che ho viste....

Daniel

PROGRAMMA GITE

15ª GITA – Giovedì 7 giugno Pizzo Tracciora (1917 m) da Rossa (Valsesia)

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,45, partenza ore 7,00, rientro previsto ore 19 *Fermate:* Cimitero di Castronno ore 7,15 *Mezzi di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa 1104 m *Tempo di percorrenza:* salita ore 3,30 discesa ore 3 *Accompagnatori:* Franco Ricardi *Quote:* € 15 (escluso assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, autostrada A26 verso Alessandria poi A4, uscita Romagnano, Valsesia, Varallo, Balmuccia, Rossa *Itinerario:* La gita è già stata fatto nel maggio 2006 del Gruppo Escursionismo. Nel notiziario d'aprile 2006 è stata pubblicata un'estesa relazione. Qui segue una versione abbreviata. Il Pizzo Tracciora, a differenza delle

ta e, con ampi tornanti, si porta sul largo spallone che si percorrerà fino in vetta. All'uscita del bosco incontriamo l'Alpe Sella e l'Alpe Selletta (1289 m). il Sentiero percorre ora quasi fedelmente il filo della cresta del crinale montuoso. Si toccano le Alpi Barbughera (1403 m), Suaroli (1469 m) e si giunge alla vasta Alpe Piana di Campello (1565 m). Si passa nei pressi di un rilievo roccioso (il "Sass del Bec", 1650 m) per poi sbucare sui vasti pascoli che precedono la vetta. Superate le baite dell'Alpe Prato Bianco di Sopra la pendenza si attenua e si arriva in vetta nei pressi di una croce commemorativa (1917 m, 3,30 ore). Nel ritorno, giunti nei pressi dell'Alpe Selletta si devia a destra che ci si porta alla bella frazione di Rainero (1075 m). La deviazione non comporta alcun aumento del tempo di percorrenza, ma permette di ammirare un'altra gemma del comune di Rossa.

16ª GITA – Giovedì 14 giugno

Incontro di primavera

Quest'anno la giornata di primavera sarà l'occasione per esplorare una zona nelle immediate vicinanze della nostra città. Si farà una camminata di un paio d'ore partendo da Vegonno (Azzate), dove lasceremo le auto; con un percorso nelle campagne e nei boschi raggiungeremo il centro sportivo di Brunello, dove i nostri cuochi avranno allestito il pranzo per le ore 12,30. L'Oratorio di Brunello, gentilmente concesso dal Parroco Don Gianni, dispone di servizi igienici, cucina e di una struttura coperta che ci

permetterà di fare la nostra festa con qualsiasi tempo. L'invito è rivolto a tutti i soci e simpatizzanti del Gruppo Senior. Per iscrizioni rivolgersi a Gino Molinari in sede al martedì.

Partenza da Vegonno alle ore 10.

17ª GITA – Giovedì 21 giugno Alpe Veglia da San Domenico/ Ciamporino

Ritrovo: Piazza Foresio ore 6.30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19,30. *Fermate:* Cimitero Castronno ore 7,00 *Mezzi di trasporto:* pullman *Difficoltà:* E *Dislivello:* salita e discesa circa 650 m *Tempo di percorrenza:* salita



Panoramica dal pizzo Tracciora

altre cime valesesiane, quasi tutte aspre e dirupate, ha forme dolci ed arrotondate, ben visibile da gran parte della bassa Valsesia. Dal centro del paese Rossa (813 m) ci si incammina sulla mulattiera che porta alle frazioni alte di Piana e Rainero. Dopo 15 minuti di erta salita si perviene al bivio che a sinistra conduce a Rainero. Si prosegue sulla mulattiera che continua a destra in mezzo a prati e campi coltivati, fin quando si giunge alla piccola frazione di Piana (1050 m). Uscendo dal borgo, alla destra della mulattiera si nota l'oratorio di San Giovanni Battista. Il sentiero si inoltra in una vallet-

ore 3 discesa ore 2 *Accompagnatori*: Claudio Bortolussi *Quote*: € 16 (escluso assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, autostrada A4 e poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, Varzo, San Domenico *Itinerario*: Da San Domenico (1410 m) si sale lungo una strada grippabile a Ciamporino (1975 m) (la seggiovia non è in funzione!). Si scende a sinistra lungo i pascoli inferiori di Ciamporino per poi iniziare una traversata con saliscendi sotto le pendici dirupate del Pizzo del Balzo. Si raggiunge una bella sorgente sotto la cappelletta di San Silvestro e, poco più sopra, un'ampia sella con una croce di legno (2046 m). Da qui si scende in ambiente aperto fino all'ampia conca dell'Alpe Veglia con visita alla cascata e dal sorgente di acqua minerale. Il ritorno si svolgerà direttamente a San Domenico, sia via la conca di Nembro, oppure via l'Alpe Gilardino.

18ª GITA – Giovedì 28 giugno Monte Teggiolo da Bugliaga (Varzo-Trasquera)

Ritrovo: Piazza Foresio, ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19 *Fermate*: Cimitero Castronno ore 7,00 *Mezzi di trasporto*: auto *Difficoltà*: E *Dislivello*: salita e discesa 1060 m *Tempo di percorrenza*: salita ore 3,30 discesa ore 3 *Accompagnatori*: Franco Ricardi *Quote*: € 15 (da verificare sulla base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, autostrada A4, poi A26 nella direzione Nord, Domodossola, Varzo, Trasquera, Bugliaga *Itinerario*: Raggiunto Bugliaga (1325 m) lasciamo le auto nella piccola piazzola antistante la chiesetta. Si stacca a sinistra una modesta rampa che lascia presto spazio ad una larga pista che ci dirige nella direzione del Passo delle Possette. La salita è ripida e nei pressi di un crocefisso ci si inoltra nel bosco dove stretti tornanti fanno guadagnare quota. Il sentiero ci porta alla conca prativa dell'Alpe Casalavera e poi, tra un'alternanza di boschi e prati, via l'Alpe Ciampalbino al Passo delle Possette (2179 m), antico valico di transumanza. Dopo il passo si prosegue nella direzione dell'alpe delle Balmelle, ma presto si devia a destra e con un percorso non obbligato si cammina sui pascoli in direzione della cresta sud-ovest del

Monte Teggiolo. Dopo una depressione, chiamata Passo del Dosso, in breve si giunge in vetta (2385 m) che presenta fianchi ripidi e dirupati posti a balcone sull'Ossola, mentre a nord scende con pendio dolce con splendidi pascoli di alta quota. La discesa segue l'itinerario di salita.

19ª GITA – Giovedì 5 luglio Giro della Greina dalla diga del Lago Luzzone

Ritrovo: Piazzale Foresio, ore 6,30, partenza ore 6,45, rientro previsto ore 19

Fermate: Cimitero di Belforte ore 7,10 *Mezzi di trasporto*: pullman *Difficoltà*: E *Dislivello*: salita 800 m e discesa 1200 m *Tempo di percorrenza*: totale ore 7 *Accompagnatori*: Walter Castoldi *Quote*: € 14 (escluso assicurazione)

Descrizione itinerario

Percorso in macchina: Varese, Giaggiolo, Mendrisio, Bellinzona, Biasca, Campo Blenio, Lago di Luzzone *Itinerario*: Dalla diga del Lago di Luzzone (1592 m) si costeggia a S il lago su una strada agricola. A Garzott si prende il sentiero

segnalato che porta a Rafüsc (1691 m) nella bassa Val Garzona. Il sentiero sale poi ripido al terrazzo di Trachee (1911 m) e a quello dell'Alpe Motterascio ove ha sede la capanna Michela (2172 m, ore 2.30). Da qui si segue il sentiero segnalato che raggiunge il valico Crap la Crusch (2259 m) passando dalla quota 2272 m e a destra di pianori paludosi. Si scende poi appena verso NW in direzione del Passo della Greina o Pass Crap, 2357 m. Questo passo si trova in un posto di primaria importanza naturalistica, in un altopiano grandioso, è un museo geologico, un giardino botanico e una vetrina di sorprese (grandioso è l'arco della Greina, un enorme foro scavato nella roccia calcarea). Tenendosi a sinistra del Brenno della Greina si giunge alla Capanna Scaletta SAT, 2205 m che giace sul terrazzo terminale della Val Camadra (ore 2.15, ore 4.45). A questo punto non rimane che percorrere la lunga discesa lungo la Val Camadra che passando dal Pian Geirètt e da Daigra porta ad AquileSCO, 1217 m (fraz. di Ghironne) (ore 2.15, ore 7.00)

IMPORTANTE RIUNIONE INFORMAZIONE TREKKING

Il giorno martedì

5 giugno

alle ore 21,15

nella nostra sede si terrà una riunione per fornire delle informazioni riguardante il trekking 2007, dal 8 al 14 luglio, nelle Alpi Carniche.

La partecipazione di tutti i candidati gitanti è raccomandabile.



La capanna Motterascio

gruppo MTB



10 giugno
VAL D'AOSTA - Lac Djouan m 2550
Ritrovo a VARESE p.le Ippodromo ore 6,00

(Rhemes Saint Georges - Savaranche)
 L'itinerario così studiato permette di passare dalla valle di Rhemes alla valle Savarenche, tramite comoda mulattiera lunga circa 10 km con ottimo fondo, prevalentemente pianeggiante e immersa nella fresca boscaglia. Si prosegue poi in salita su strada asfaltata in direzione Savarenche per circa 6 km fino a giungere la frazione di Dois de Clin, si attraversa il ponte sul fiume Savara proseguendo sullo sterrato fino a Savarenche; Da qui parte il percorso di "caccia del Re Vittorio Emanuele II" una mulattiera che resta immersa nella pineta per circa 3 km; proseguendo si giunge al colle d'Orvieille (2190m), tipico paesaggio di alta quota, incontreremo un alpeggio al di là del quale parte un single track , in alcuni punti impegnativo ed esposto, che ci porterà ai laghetti Lac Djouan (2550m) e lac Noire; tutto sotto il sole !! Ritorno: ci aspettano 15 km di splendida discesa!!

Obbligatorio casco, consigliati occhiali.
Tutti i partecipanti sono tenuti al versamento di euro 2.50 per la **copertura assicurativa** con Agenzia convenzionata con il C.A.I. .

DIFFICOLTA': impegnativo
CAPIGITA: Sandro CAI VARESE Cell: 3338321711
DISTANZA: 30 Km
DISLIVELLO: -----
GIUDIZIO: *****
DURATA: mattinata + pomeriggio
NOTE: Vorremmo noleggiare dei furgoncini per ridurre il numero di macchine, per cui chi è interessato alla gita ci contatti con almeno due settimane di anticipo !!

Conclusione Val Dragone

Era da tempo che io e Franco pensavamo a questa gita e finalmente siamo riusciti a realizzarla, grazie alla collaborazione di tutti i partecipanti (e non . . .) ed alle guide locali che ci hanno accompagnato alla scoperta di una parte del loro territorio ricco di storia e tradizioni. Mi piace pensare che questo sia stato solo un assaggio e che ne seguiranno altri, perché l'Appennino Modenese offre immense possibilità di escursioni in bici, a piedi con le ciaspole o con gli sci ai piedi. Per maggiori informazioni lasciamo in sede Cai alcuni cataloghi illustrativi, oppure potrete visitare il sito :

www.ciclonatura.it/ciclonatura/itinerari.html

Ora rimane tanta nostalgia per quei luoghi così belli, le dolci colline e le antiche montagne che, con le loro cime facilmente accessibili, sembrano invitare ognuno a raggiungerle; luoghi accoglienti, come le loro genti. Grazie alle nostre giovani guide: Corrado, Massimo e Stefano abbiamo potuto gustare, non solo dei paesaggi stupendi, ma anche l'ottima cucina locale . . . e anche questo è stato solo un assaggio, "a buon intenditor . . ." Alla prossima uscita.

Daniela



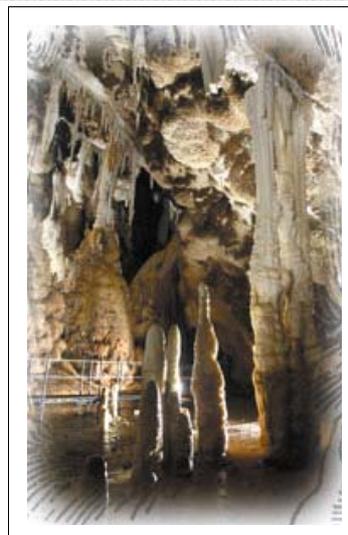
gruppo speleologico



Si è svolto a Iglesias in Sardegna il "XX° Congresso Nazionale di Speleologia" al quale hanno partecipato alcuni componenti del Gruppo Speleologico CAI Varese. Oltre ad aver avuto la compagnia degli ospitalissimi speleo Sardi e la possibilità di visitare grotte e miniere nella zona del Sulcis-Iglesiente, han-

no particolarmente colpito gli interventi relativi agli studi sugli acquiferi carsici dove veniva sottolineato come i dati forniti anche da comuni speleologi agli studiosi sia basilare per la comprensione e la tutela dall'acqua, così importante oggi per la collettività.

Giuseppe Repetto



Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703

Domenica 17 giugno. Dammahütte da Göschener Alp (CH).

Partenza: ore 6,30 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 15 - non soci € 17

Itinerario: da Göschener Alp (m.1780), si prende il sentiero sud del lago Göscheneralpsee fino al rifugio Dammahütte (m.2439), situato al piede del maestoso ghiacciaio del Dammastock (ore 3). Per la discesa si segue il percorso inverso (ore 2,30). Dislivello in salita e in discesa m659 al rifugio.

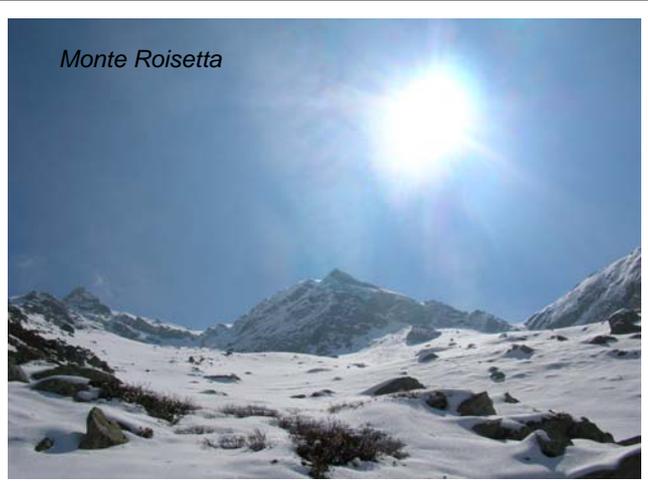
Domenica 1 luglio. Monte Roisetta da Cheneil (AO).

Partenza : ore 6 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 18 - non soci € 20

Itinerario: da Cheneil (m.2023) si segue il sentiero 26 - 29 che sale a mezzacosta in blanda salita sul versante dx idrografico della valle. A 2300 m. circa il sentiero si sdoppia. Tenere il ramo di sinistra, e proseguire sempre a mezzacosta. Si

attraversa un rio sotto una scarpata calcarea e qui il sentiero sale ripido nel canale lasciando a sinistra il torrente. Si giunge così ad un bel falsopiano erboso. A 2650 m. circa vi è il bivio per la Becca d'Aran. Lo si trascura e si prosegue dritti per il sentiero 29. Dopo una serie di dossi erbosi si sale lasciandosi a destra una vasta zona detritica; si

sale sul versante dx con alcuni tornanti (seguire gli ometti), giungendo ad una conca detritica a circa 3000 m. da dove è visibile la croce della cima. Il sentiero ben visibile risale la dorsale detritica fino alla cima 3324 m.(ore 3,30). Il Monte Roisetta è la prima montagna del contrafforte Tournalin-Zerbion e costituisce panoramicamente uno dei punti più belli. Dalla sua cima infatti si possono ammirare in tutta la loro bellezza le Grandes Murailles con il Dent d'Herens, il Cervino, il Breithorn, le Rocce Nere, il Polluce, il Castore, i Lyskamm e tutte le cime del Rosa. Le valli d'Ayas e Tournanche con i loro magnifici laghi fanno da degna corona al panorama. Per la discesa si segue il per-



corso inverso (ore 2,30/3).

Dislivello in salita e in discesa m.1300.

PASSEGGIATE dei "perditempo"

I "buontemponi" sperano nel bel tempo anche se in questa stagione anomala ben venga la pioggia per il riequilibrio della natura. Comunque il loro programma prosegue con le seguenti amene camminate.

- **mercoledì 6 giugno** – Carnago RTO - Rovate

- **mercoledì 13 giugno** – Erbamolle sentiero Nord-Ovest per Castronno

- mercoledì 20 giugno – Stazione di Bisuschio Viggiù – Madonna d'Useria

- **mercoledì 27 giugno** – Passo del Vescovo, da Arcisate

Come al solito è opportuno segnalare la partecipazione, se non altro per fissare il punto di incontro, telefonando a Hector (0332-461203 ore pasti).

